



COMUNICATO STAMPA

Respinto il ricorso della Fiat, confermato il reintegro per Pino Capozzi

La **Fiom-Cgil** rende noto che questa mattina, mercoledì 2 marzo, il giudice del lavoro del tribunale di Torino ha **respinto** il **ricorso** della **Fiat** contro la sentenza con cui veniva deciso il reintegro di Pino Capozzi.

Capozzi, lavoratore iscritto alla Fiom-Cgil, era stato **licenziato** dalla Fiat **a luglio** per aver diffuso un volantino sindacale tramite la posta elettronica aziendale. Ma, a seguito di un ricorso presentato dalla Fiom-Cgil, il giudice del lavoro di Torino, a ottobre, aveva riconosciuto, da parte dell'azienda, l'attività antisindacale, dichiarato illegittimo il licenziamento e aveva ordinato il reintegro del lavoratore. Oggi questa sentenza è stata confermata.

Federico Bellono, segretario provinciale della Fiom-Cgil, dichiara: «Siamo soddisfatti, innanzitutto per Pino Capozzi: si conferma che abbiamo fatto bene ad agire come Fiom per attività antisindacale ed è importante che il tribunale abbia sancito il diritto di critica di un lavoratore, ancorché rappresentante sindacale, anche nei confronti della propria azienda».

Silvia Ingengneri e **Elena Poli**, avvocati della Fiom-Cgil, dichiarano: «Questa sentenza dimostra che le aziende non sono cittadelle estranea alle leggi e alla democrazia del paese; c'è ancora un diritto che dice che i lavoratori non sono cittadini di B e che mantengono i diritti di libertà di pensiero e di espressione sindacale anche dentro muri delle aziende».

Ufficio stampa Fiom

Torino, 2 marzo 2011